



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2017

Si consolida la crescita dell'industria bolognese, con tassi che tra luglio e settembre 2017 si confermano al di sopra dello zero per tutti i principali indicatori congiunturali. Importante la performance di metalmeccanica ed elettronica, confermata la dinamica espansiva del packaging, tiene l'alimentare. Positivi i servizi, sostenuti dal settore turistico e dalle vendite del commercio al dettaglio; riprende slancio il settore delle costruzioni. In chiaroscuro invece artigianato e cooperative. L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio della regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

Industria in senso stretto

Il terzo trimestre consolida i segnali positivi rilevati nei primi sei mesi del 2017.

Le dinamiche di crescita sono in espansione da inizio anno, e si irrobustiscono tra luglio e settembre grazie all'importante performance di fatturato e domanda estera, che sembrano riaffermare dopo un anno di flessione il loro ruolo di acceleratori dell'economia bolognese. Conferme di crescita anche per gli ordinativi complessivi, e, con questi, per produzione e fatturato.

Produzione

Produzione +2,8% La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta del 2,8 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Resta su livelli pressoché doppi rispetto alla fine del 2016.

Fatturato

Fatturato +4,3% Fatturato manifatturiero in espansione per il quarto trimestre consecutivo, dopo la sostanziale stabilità osservata tra luglio e settembre del 2016. La crescita registrata è del +4,3 per cento, a fine settembre 2016 la crescita era ancora praticamente nulla.

Fatturato estero

Dopo aver chiuso il 2016 al di sotto del punto percentuale (+0,8 per cento), ed aver svoltato nei primi sei mesi dell'anno (+2,8 e +3,9 per cento le variazioni trimestrali), il +4,2 per cento raggiunto tra luglio e settembre, miglior risultato degli ultimi quattro anni (era +4,1 per cento nella prima metà del 2015), sembra chiudere definitivamente un anno sotto tono.

Fatturato estero +4,2%

Ordini

Al consolidamento di produzione e fatturato si accompagna un risultato altrettanto solido per la domanda, la cui crescita tendenziale conferma lo slancio di inizio anno dopo la flessione rilevata nella seconda metà del 2016 (era -1,3 per cento a fine settembre).

Ordini +3,5%

L'importante performance della domanda complessiva torna ad essere sostenuta in questi tre mesi dagli ordini esteri, che con una crescita di oltre quattro punti percentuali rispetto al settembre 2016, ribadiscono il loro ruolo di acceleratore delle dinamiche espansive industriali bolognesi.

Ordini esteri +4,5%

Periodo di produzione assicurato

La buona performance della domanda si riflette sul periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che supera la soglia delle nove settimane (erano 7,8 a fine 2016). Risultato positivo ed in miglioramento rispetto a fine giugno, anche se leggermente in calo rispetto alle ottime prospettive di fine marzo, quando le settimane assicurate erano 9,8.

Produzione assicurata 9,1 settimane

Grado di utilizzo degli impianti

Dopo il recupero di sei punti percentuali rilevato nel 2016, il grado di utilizzo degli impianti si è assestato da inizio 2017 oltre l'80 per cento (tra luglio e settembre siamo all'80,5 per cento).

Grado di utilizzo degli impianti 80,5%

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Gruppo Clas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

Previsioni

Prospettive incoraggianti per i prossimi mesi Ancora roseo il quadro complessivo a breve termine, con un saldo tra operatori ottimisti e pessimisti ampiamente positivo.

Le prospettive per gli ultimi mesi del 2017 vedono un saldo tra ottimisti e pessimisti pressochè raddoppiato rispetto alle più caute aspettative di metà anno: un operatore su tre si dichiara ottimista per la fine

dell'anno (erano uno su quattro tre mesi fa), mentre è più che dimezzata la percentuale dei pessimisti (si scende ad un massimo dell'8 per cento). Restano comunque in prevalenza gli operatori che ancora si avvicinano al mercato con relativa cautela (quasi 6 su 10 non si aspettano alcuna variazione significativa nei prossimi tre mesi nei tassi di produzione, fatturato ed ordinativi).

Artigianato manifatturiero

+0,5% la produzione nell'artigianato Segnali in chiaroscuro per il comparto dell'artigianato manifatturiero, che non riesce ad approfittare appieno della performance espansiva del manifatturiero in complesso. La dinamica positiva del primo scorcio del 2017 perde intensità, e produzione e fatturato tornano ad avvicinarsi a tassi di crescita nulli. In flessione invece la dinamica della domanda complessiva

(siamo ad una variazione del -0,4 per cento, era +3,4 per cento ad inizio anno): nonostante il fatturato estero continui ad aumentare (+1,0 per cento rispetto all'analogo periodo del 2016), il rallentamento degli ordini provenienti dall'estero (-0,7 per cento) è sufficiente ad invertire la tendenza della domanda complessiva, non adeguatamente sostenuta dal mercato interno, il più rilevante per un comparto composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese meno orientate all'export.

Costruzioni

Costruzioni +1,2% Terzo trimestre in crescita, dopo una prima metà d'anno in negativo, per l'industria delle costruzioni.

Importante il recupero del tasso di crescita tendenziale del volume d'affari in questi tre mesi: alla flessione del primo scorcio d'anno (era -1,7 per cento a fine marzo), già comunque affievolitasi a fine giugno (-0,5 per cento), risponde una dinamica espansiva che a fine settembre si riporta al di sopra del punto percentuale (+1,2 per cento). E sono 34 su

100 gli operatori intervistati che hanno affermato di aver registrato in questi tre mesi una crescita del volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno addietro (a marzo erano solo 20). Torna a crescere, peraltro anche il comparto artigianale, anche se su intensità leggermente inferiori (+0,8 per cento). Ancora incerto il futuro a breve: 21 operatori su 100 si dichiarano più ottimisti (erano 16 a fine giugno, ma 27 a marzo), ma quasi 1 intervistato su 3 non si aspetta cambiamenti nei mesi finali dell'anno.

2

Industria alimentare

Industria alimentare: fatturato +3,2% Ancora variazioni tendenziali positive per l'industria alimentare. La produzione si consolida in attivo, anche se con un calo nella intensità della crescita (+1,7 per cento, era di due punti percentuali superiore a fine marzo), mentre il fatturato prosegue nelle dinamiche espansive, con un tasso di crescita del +3,2 per cento, il miglior risultato

trimestrale degli ultimi quattro anni. Contribuisce, anche se in modo non rilevante, un fatturato estero che torna in territorio positivo (+0,4 per cento) dopo la battuta d'arresto di fine giugno. Gli ordini complessivi sono in crescita del +1,4 per cento rispetto ad un anno addietro, nonostante il venir meno del sostegno della domanda estera (segni negativi per il secondo trimestre consecutivo per gli ordinativi esteri: -0,6 per cento).

Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

Metalmeccanica: fatturato +6,2% Si rafforza la dinamica espansiva della metalmeccanica, con un'altra ottima performance dopo l'accelerazione della prima metà dell'anno. Si conferma la spinta propulsiva della domanda estera, legata alla forte vocazione all'export del comparto: +4,3 per cento la crescita degli ordinativi esteri, e +5,6 per cento il fatturato estero (che registrava un -0,1 per cento a fine 2016). Tra luglio e settembre le

dinamiche espansive della metalmeccanica si confermano su intensità di oltre un punto percentuale superiori al manifatturiero in complesso: il terzo trimestre 2017 consegna infatti tassi oltre la media per produzione (+4,6 per cento, quasi due punti percentuali in più rispetto al totale manifatturiero), fatturato (+6,2 per cento, è +4,3 per cento la media di settore,) ed ordinativi (+4,4 per cento, +3,5 per cento la media).

Packaging

Packaging: produzione +3,0% Si conferma la vivacità del packaging, dopo i segnali di indebolimento registrati ad inizio anno. La dinamica espansiva sembra consolidarsi, grazie alla crescita degli ordinativi: +4,1 per cento in questi tre mesi, in linea con il manifatturiero in

complesso, ed una domanda estera che accelera ad +4,3 per cento (era +1,8 per cento tre mesi fa). Crescono anche produzione e fatturato (+3,0 e +3,8 per cento rispettivamente), su intensità in linea con il totale di settore. Segnale d'allerta invece per le esportazioni, che in questo trimestre si limitano ad un +0,7 per cento.

Cooperative

Cooperative: Tassi di segno positivo per il secondo trimestre consecutivo per le cooperative: +0,4 per cento complessivo per gli ordinativi, nonostante il venir meno del sostegno della domanda estera, che sconta in questi tre mesi tassi di crescita nulli (era +4,1 per cento a fine giugno), e che azzera così la crescita del

fatturato estero. Segno positivo per la produzione, che registra un +0,9 per cento (ma era il doppio a fine marzo), mentre il fatturato, in negativo ad inizio anno (-0,9 per cento nel primo trimestre) e solo leggermente al di sopra dello zero a fine giugno (+0,3 per cento), registra la performance migliore dell'ultimo quadriennio (+2,6 per cento).

Servizi alle persone e alle imprese

Volume d'affari Prosegue il trend positivo del macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, che nel terzo trimestre 2017 registra una crescita del volume d'affari del +1,8 per cento.

Commercio al dettaglio: +0,8% Risultato positivo per il secondo trimestre consecutivo per le vendite del commercio al dettaglio.

Si consolida la crescita del comparto non alimentare (+1,6 per cento in questi tre mesi), e raddoppia, dopo la svolta positiva dei mesi primaverili, l'intensità della crescita delle vendite del comparto alimentare (+1,2 per cento tra luglio e settembre). Torna invece in flessione, dopo soli tre mesi di stabilità, la grande distribuzione (-2,2 per cento).

La tenuta delle vendite si riflette sulle giacenze, che restano in alleggerimento: la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti si conferma attorno all'11 per cento (era al 18 a fine marzo), cresce invece di un punto la percentuale delle imprese che valutano le scorte scarse (2,6 per cento), per cui nel

complesso il saldo dei giudizi nei tre mesi si stabilizza al di sotto dei -9 punti percentuali. Anche le prospettive a breve degli operatori sono incoraggianti: il 38 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, ed il 14 per cento di ridurli (erano il doppio tre mesi fa), ma oltre un operatore su due si aspetta un aumento di vendite e ordinativi per i mesi conclusivi dell'anno.

Torna a crescere il commercio all'ingrosso, trainato dal comparto non alimentare (+1,0 per cento).

Dinamiche in attivo per i servizi di alloggio e ristorazione, la cui crescita si consolida nei tre mesi fino al +1,8 per cento, sostenuta dalle strutture ricettive, il cui volume d'affari cresce ancora su intensità più che doppie (+3,9 per cento tra luglio e settembre). Buona la performance delle agenzie di viaggio, in crescita del +6,0 per cento, torna in attivo la ristorazione, che registra in questi tre mesi una variazione del +0,9 per cento.

Commercio all'ingrosso
+0,5%

Alloggio e ristorazione
+1,8%

3

Tendenze da inizio anno

Tra gennaio e settembre si consolida la crescita Dopo un 2016 che ha visto affievolirsi la dinamica espansiva dell'industria manifatturiera bolognese, i primi nove mesi del 2017 fanno registrare tassi di crescita in progressiva espansione, con performance di crescita di oltre un punto percentuale superiori alle medie del 2016. Alla base di tale andamento, l'accelerazione degli ordinativi (+3,3 per cento nei nove mesi, erano +0,8 per cento a fine 2016), che assorbono gran parte della produzione (+2,8 per cento la crescita a fine settembre). In aumento anche il fatturato (+3,8 per cento), sostenuto dalle esportazioni (+3,6 per cento tra gennaio e settembre, a fronte di una domanda estera, +3,2 per cento, in espansione da quattro trimestri consecutivi). Dinamiche analoghe, anche se di minore intensità, per il comparto dell'artigianato: crescono produzione (+1,7), fatturato (+1,6) ed ordini (+1,1 per cento). Si confermano positivi nei nove mesi anche i rapporti con l'estero, seppur meno significativi per il mondo artigiano: tra gennaio e settembre buone performance sia delle esportazioni (+1,2 per cento) che degli ordinativi esteri (+0,6 per cento). Svoltano le cooperative, con tassi di crescita al di sopra dello zero per tutti i principali indicatori:

produzione +1,2, fatturato +0,7 e ordini +0,4 per cento nei nove mesi.

Importante il traino della metalmeccanica, le cui tendenze espansive restano ampiamente più intense della media di settore (+5,3 per cento la crescita del fatturato nei nove mesi, +4,2 per cento gli ordini, oltre un punto percentuale in più della media). Bene anche il packaging, con tassi di crescita allineati al manifatturiero in complesso (produzione ed ordini sono vicini al +3 per cento), nonostante la domanda estera abbia faticato a ripartire. In crescita anche l'alimentare (+2,6 per cento produzione e fatturato), nonostante l'assestamento del mercato estero. Ancora in flessione invece, sebbene in recupero negli ultimi tre mesi, le costruzioni: -0,4 per cento il volume d'affari tra gennaio e settembre. Primi nove mesi positivi anche per i servizi (+2,2 per cento il volume d'affari complessivo): tengono le vendite del commercio al dettaglio (+0,4 per cento), nonostante la battuta d'arresto di inizio anno, cresce il commercio all'ingrosso (+1,4 per cento), buona la performance di alloggio e ristorazione (+1,4 per cento complessivo), sostenuto da strutture ricettive (+5,8 per cento il volume d'affari) e agenzie di viaggio (+3,8 per cento complessivo e tre trimestri consecutivi in attivo).

T a v o l e e g r a f i c i

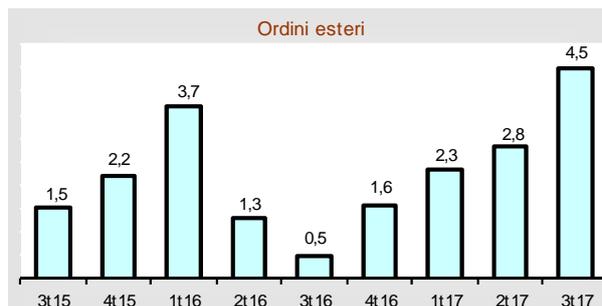
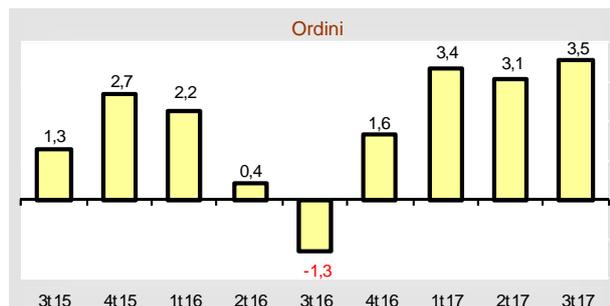
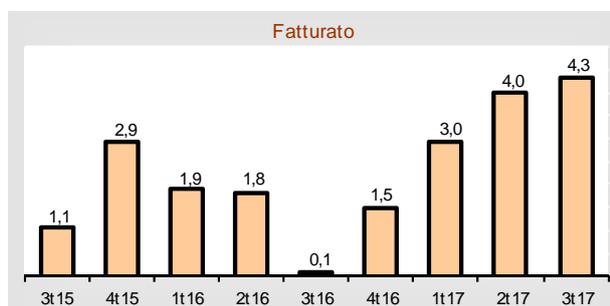
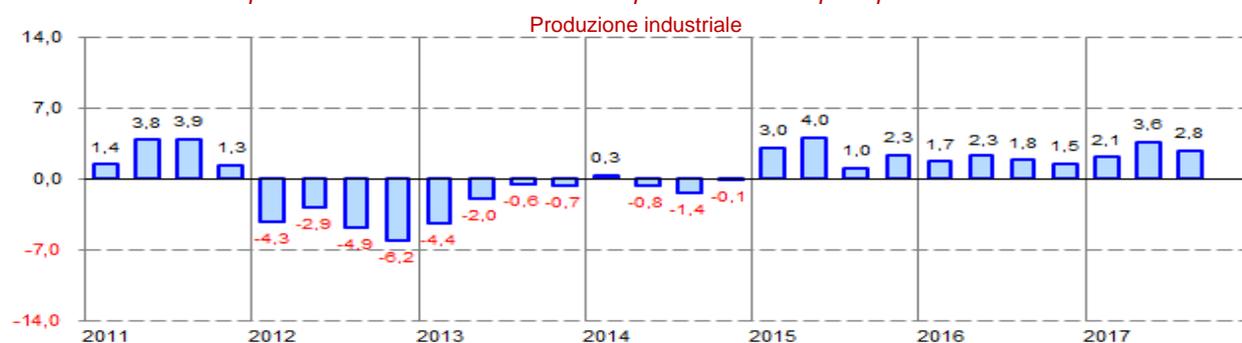
Congiuntura dell'industria in senso stretto. 3° trimestre 2017

	Bologna
Fatturato (1)	4,3
Fatturato estero (1)	4,2
Produzione (1)	2,8
Ordini (1)	3,5
Ordini esteri (1)	4,5
Settimane di produzione (2)	9,1
Grado utilizzo impianti (3)	80,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 3° trimestre 2017

	Bologna
Fatturato (1)	0,2
Fatturato estero (1)	1,0
Produzione (1)	0,5
Ordini (1)	-0,4
Ordini esteri (1)	-0,7
Settimane di produzione (2)	7,9
Grado utilizzo impianti (3)	76,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura delle costruzioni. 3° trimestre 2017

	Bologna
Volume d'affari(1)	1,2
Volume d'affari in aumento(2)	34,1
Volume d'affari stabile (2)	41,1
Volume d'affari in calo (2)	24,8
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	9,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura del commercio al dettaglio. 3° trimestre 2017

	Bologna
Vendite (1)	0,8
Vendite in aumento (2)	45,2
Vendite stabili (2)	28,7
Vendite in calo (2)	26,1
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	19,0
Giacenze scarse (4)	2,6
Giacenze adeguate (4)	86,1
Giacenze esuberanti (4)	11,3
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	8,7

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

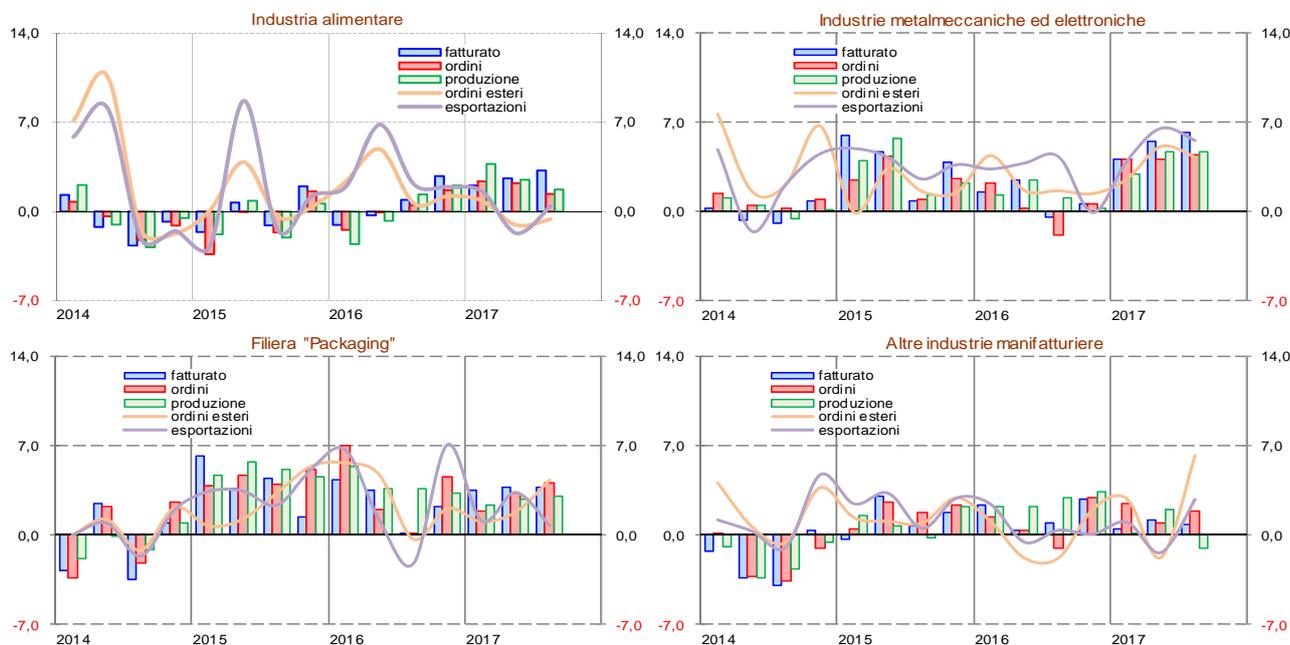
Congiuntura industriale. 3° trimestre 2017

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	2,8	4,3	4,2	80,5	9,1	3,5	4,5
- di cui: Artigianato	0,5	0,2	1,0	76,8	7,9	-0,4	-0,7
- di cui: Cooperative	0,9	2,6	0,0	78,7	17,4	0,4	0,0
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	1,7	3,2	0,4	71,1	11,5	1,4	-0,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	4,6	6,2	5,6	82,2	8,8	4,4	4,3
Filiera "Packaging"	3,0	3,8	0,7	83,0	11,0	4,1	4,3
Altre industrie manifatturiere	-1,0	0,9	2,8	78,2	8,7	1,9	6,2

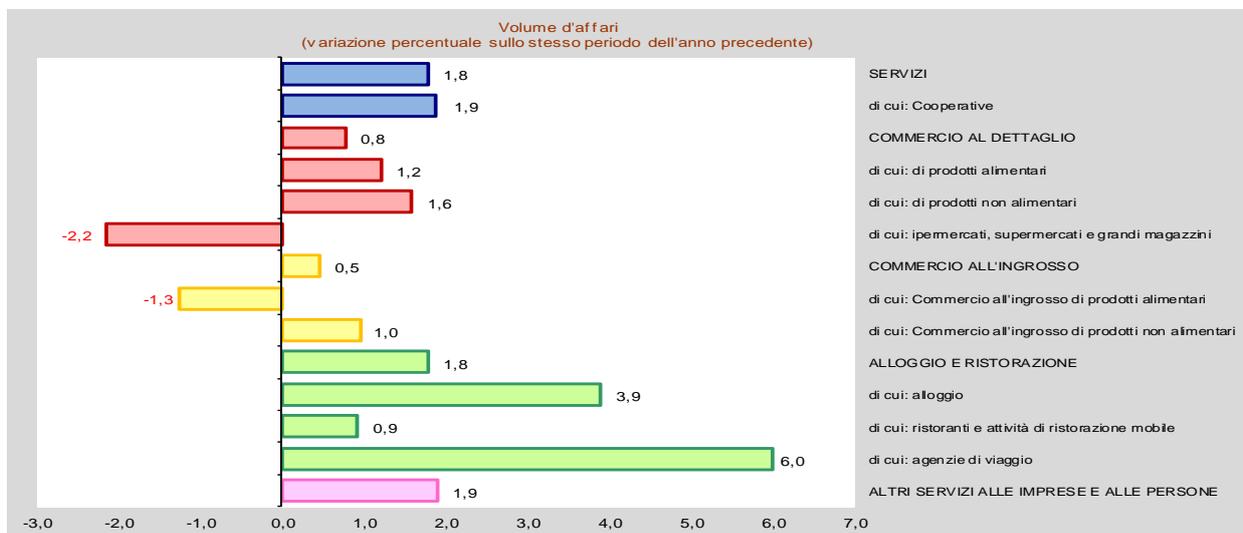
(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per settore d'attività



Servizi alle persone e alle imprese. 3° trimestre 2017



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna